



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. prot. n. 19271 del 10/09/2026

Protocollo n. ~~28160~~ del ~~07/10/2026~~

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

e p.c.

Comune di Vittoria
protocollogenerale@pec.comunevittoria-rg.it

Comune di Ragusa
protocollo@pec.comune.ragusa.it

Genio Civile di Ragusa
geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa
soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Reg.le Territorio e Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU - Progetto per il *Ripristino funzionale della passerella pedonale alla foce del Fiume Ippari sulla ex S.P. 102 nei Comuni di Ragusa e Vittoria (RG)******

- **Lavori:** Ripristino funzionale della passerella pedonale alla foce del Fiume Ippari sulla ex S.P. 102 – Comune di Vittoria – Libero Consorzio Comunale di Ragusa.
- **Richiedente:** Libero Consorzio Comunale di Ragusa, C.F./P.IVA 80000010886, Viale del Fante 97100, Ragusa.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

- VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA **la nota prot. 19271 del 10/09/2026**, assunta al protocollo AdB al n. 25035 del 10/09/2026, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in relazione alla proposta in oggetto, richiede l’Autorizzazione Idraulica Unica, inviando contestualmente il link da cui scaricare gli elaborati progettuali;
- VISTA l’Autorizzazione Idraulica Unica – parere idraulico preliminare prot. AdB n. 18086 del 27/06/2025, rilasciata da questa Autorità nell’ambito del procedimento relativo all’intervento in oggetto, con la quale veniva espresso parere idraulico preliminare favorevole, ai sensi dell’art. 93 del R.D. n. 523/1904, limitatamente alla tipologia e all’ubicazione delle opere e con utilizzo dell’attraversamento esclusivamente ciclo-pedonale;
- CONSIDERATO quanto emerso nei tavoli tecnici svolti con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e gli altri Enti coinvolti, nei quali sono state indicate le condizioni da porre a base della progettazione, prevedendo la separazione del traffico veicolare da quello ciclo-pedonale, la destinazione dell’attraversamento del Fiume Ippari prevalentemente alla fruizione ciclo-pedonale, con cancelli ad apertura e chiusura automatica, videosorveglianza e monitoraggio da remoto del livello di piena, nonché la possibilità di consentire il transito di un mezzo di trasporto pubblico per il trasferimento degli utenti da una sponda all’altra, al fine di garantire l’accesso all’area archeologica, e dei mezzi di soccorso e di emergenza;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;
- CONSIDERATO che il progetto prevede un intervento per incanalare il traffico automobilistico da e per Scoglitti tramite una strada comunale (via della Fratellanza) da riqualificare che si collega direttamente alla S.P. 105 dove è prevista la revisione dell’attuale incrocio a raso e la pavimentazione stradale. Che la parte del progetto che riguarda l’accesso al Parco archeologico di Camarina è stata rielaborata trasformandola in un intervento di messa in sicurezza dell’accesso pedonale al Parco archeologico di Camarina mediante ripristino naturalistico dell’attraversamento a guado, con sistema di sorveglianza e chiusura automatica dei cancelli; che il progetto tende altresì alla riqualificazione dell’area circostante, inserita in un contesto di valore storico, paesaggistico ed economico; che la riattivazione della predetta passerella a guado svolge la funzione di collegamento tra la località di Scoglitti e il museo di Camarina contribuendo altresì allo svolgimento di un servizio turistico; L’attraversamento, in considerazione delle dimensioni adottate, non necessita di imponenti strutture pertanto si consegue una migliore salvaguardia del territorio (vedi verifiche effettuate alle azioni dinamiche delle acque in caso di piena) ed inoltre assolverà anche alla funzione di contenimento dei rifiuti flottanti provenienti dal fiume e destinati a riversarsi a mare;
- CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** l’intervento in progetto ricade all’interno del P.A.I. del Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate –Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081) approvato con D.P.R. n. 351 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 11 del 03/03/2006 e successivi aggiornamenti e che le opere previste ricadono in un’area in dissesto idraulico nel PAI vigente codice 080-S-7VI-E01, a pericolosità idraulica **Sito di Attenzione**, nei Comuni di Ragusa e Vittoria;_
- VISTO il D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021, con il quale state approvate le nuove Norme di Attuazione del PAI (Cap. 11) ed entrate in vigore dal 22/05/2021;
- VISTO il contesto idrogeologico dell’area in esame individuato nel P.A.I. vigente;
- CONSIDERATO che l’art. 15.3. delle N.A. PAI stabilisce che nei “**siti di attenzione**”, nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l’attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata

secondo quanto specificato per le aree a **pericolosità più elevata**.

VISTO l'art. 26 comma 3 lettera i) delle Norme di Attuazione del PAI che stabilisce nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità, "la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area.";

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523**, si evidenzia che l'opera in progetto interferisce con il corso d'acqua denominato Fiume Camerina o Ippari. In particolare la riattivazione della predetta passerella a guado svolge la funzione di collegamento tra la località di Scoglitti e il museo di Camerina; la larghezza dell'attraversamento viene prevista in 7,00 metri; per l'attraversamento sono state previste delle tubazioni in lamiera d'acciaio zincato, consistenti in n. 6 tubi del diametro di 100cm sormontati superiormente da un materasso tipo Reno e da pavimentazione in conci di pietra. Il raccordo alle sponde esistenti sarà realizzato mediante prolungamento e sarcitura della pavimentazione stradale in modo da creare un raccordo naturale con la strada esistente.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti, interessando l'area pertinenziale del corso d'acqua denominato Fiume Camarina o Ippari, che nei tratti interessati scorre su aree riportate nell'elenco delle acque pubbliche, al n. 17 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa ma non sono tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

VISTO lo Studio di Compatibilità Idraulica prodotto a riscontro delle prescrizioni impartite con l'AIU preliminare prot. AdB n. 18086 del 27/06/2025, esteso al bacino idrografico del Fiume Ippari posto a monte dell'area di progetto e sviluppato, nelle condizioni ante operam e post operam, per gli scenari di piena con tempi di ritorno pari a 20, 50, 100, 200 e 300 anni, dal quale risulta che la realizzazione dell'attraversamento non determina significativi aggravamenti delle condizioni di deflusso né apprezzabili estensioni delle aree interessate dalla piena;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nel ripristino e riutilizzo di un attraversamento a guado preesistente, come desumibile dagli elaborati progettuali e, in particolare, dall'"Analisi storico-critica", nella quale viene evidenziata la centenaria coesistenza tra il Fiume Ippari e il relativo attraversamento;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico.

RILASCIA

al **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** in oggetto meglio specificato, limitatamente alle interferenze riscontrate, e con l'utilizzo **limitato esclusivamente al traffico ciclo/pedonale**

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del corsi d'acqua in argomento **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

1. L'attraversamento dovrà essere destinato prevalentemente al traffico ciclo-pedonale; è ammesso esclusivamente il transito del mezzo di trasporto pubblico individuato per il trasferimento degli utenti da una sponda all'altra, finalizzato a consentire l'accesso all'area archeologica, nonché dei mezzi di soccorso e di emergenza, restando escluso ogni altro traffico veicolare;
2. Dovrà essere data integrale attuazione al Piano di Gestione e al Piano di Manutenzione dell'attraversamento, assicurando l'individuazione delle soglie di attenzione, preallarme e interdizione, delle modalità di chiusura e riapertura e dei soggetti responsabili della gestione; l'interdizione dovrà avvenire in via preventiva, prima del raggiungimento di condizioni di effettiva pericolosità, mentre la riapertura, successivamente ad eventi di piena o sommersione, dovrà essere subordinata alla verifica dell'integrità strutturale e funzionale dell'opera, dell'assenza di depositi, erosioni o ostacoli al deflusso e della piena efficienza dei sistemi di monitoraggio e interdizione, garantendo altresì nel tempo la funzionalità delle sezioni idrauliche in corrispondenza dell'attraversamento e nei tratti di pertinenza posti a monte e a valle;
3. Dovrà essere assicurata la periodica rimozione di sedimenti, vegetazione, tronchi, rami, materiale flottante, rifiuti e di ogni altro materiale suscettibile di determinare la parzializzazione delle sezioni di deflusso, con particolare riguardo agli imbocchi e agli sbocchi dei manufatti di attraversamento; tenuto conto delle risultanze dello studio sul trasporto solido e dei fenomeni di deposito evidenziati in prossimità dell'opera, dovranno inoltre essere effettuati controlli con frequenza adeguata e specifiche ispezioni dopo ogni evento meteorico significativo e dopo ogni evento che abbia determinato la sommersione del guado;
4. Tutti gli oneri relativi alla sorveglianza, gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia dell'alveo e mantenimento in efficienza dei sistemi di allarme e interdizione rimarranno a totale carico del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, quale soggetto proponente e gestore dell'opera;

5. In attuazione di quanto già prescritto al punto 4 dell'AIU preliminare prot. AdB n. 18086 del 27/06/2025, sulla base delle risultanze dello studio idraulico di approfondimento prodotto, dovranno essere attivate le procedure di aggiornamento del P.A.I. ai sensi dell'art. 7 delle relative Norme di Attuazione, con trasmissione a questa Autorità degli elaborati cartografici, dei dati numerici e degli ulteriori elementi necessari alla conseguente attività di pianificazione;
6. **In considerazione della natura dell'opera e delle disposizioni di cui al D.S.G. n. 360 del 30/05/2023, la presente autorizzazione è riferita alla configurazione transitoria del guado esaminata e non costituisce titolo per il mantenimento indefinito dell'attraversamento nella configurazione proposta; il Libero Consorzio Comunale di Ragusa dovrà pertanto dare seguito alle attività di programmazione e progettazione finalizzate alla realizzazione della soluzione definitiva dell'attraversamento;**
7. Eventuali modifiche alla geometria del guado, al numero o alle dimensioni dei manufatti di attraversamento, alle quote di imposta, alle opere di raccordo con le sponde o ai sistemi di protezione, monitoraggio e interdizione dovranno essere preventivamente sottoposte a questa Autorità per le valutazioni di competenza;
8. Durante l'esecuzione dei lavori e nelle successive attività di manutenzione dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque; materiali, mezzi, attrezzature e prodotti delle lavorazioni non potranno essere depositati nell'alveo o nelle aree di pertinenza fluviale in modo da determinare, anche temporaneamente, riduzioni o parzializzazioni della sezione idraulica di deflusso e dovranno essere rimossi e gestiti nel rispetto della normativa vigente;
9. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, quale soggetto titolare e gestore dell'opera, assume la piena responsabilità delle condizioni di utilizzo dell'attraversamento e dovrà garantire la costante efficienza dei sistemi di monitoraggio, allarme, avviso e interdizione, adottando ogni misura necessaria a tutela della pubblica e privata incolumità;
10. Restano ferme, per quanto ancora applicabili e non diversamente specificato nel presente provvedimento, le condizioni contenute nell'AIU preliminare prot. AdB n. 18086 del 27/06/2025;
11. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
12. il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
13. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese dell'Ente proprietario, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento e senza diritto di indennizzi;
14. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano gli alvei dei corso d'acqua sopra richiamati, come meglio individuato negli elaborati progettuali.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo

Santo Scordo



**Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo**



MARCO CESARE SANFILIPPO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
07.10.2026 17:02:26
GMT+02:00